

INCONTRO DI FORMAZIONE IRC DIOCESI DI LODI

**Proteggere i minori dagli abusi oggi:
prevenire per promuovere
relazioni e ambienti sicuri.**

Dott.ssa Chiara Griffini

Psicologa- Consiglio di Presidenza Servizio Nazionale Tutela Minori
Conferenza Episcopale Italiana

Cosa significa tutelare un bambino?

Qual è l'immagine di tutela dei minori che guida il nostro agire?
Quali diverse immagini di tutela possiamo individuare?



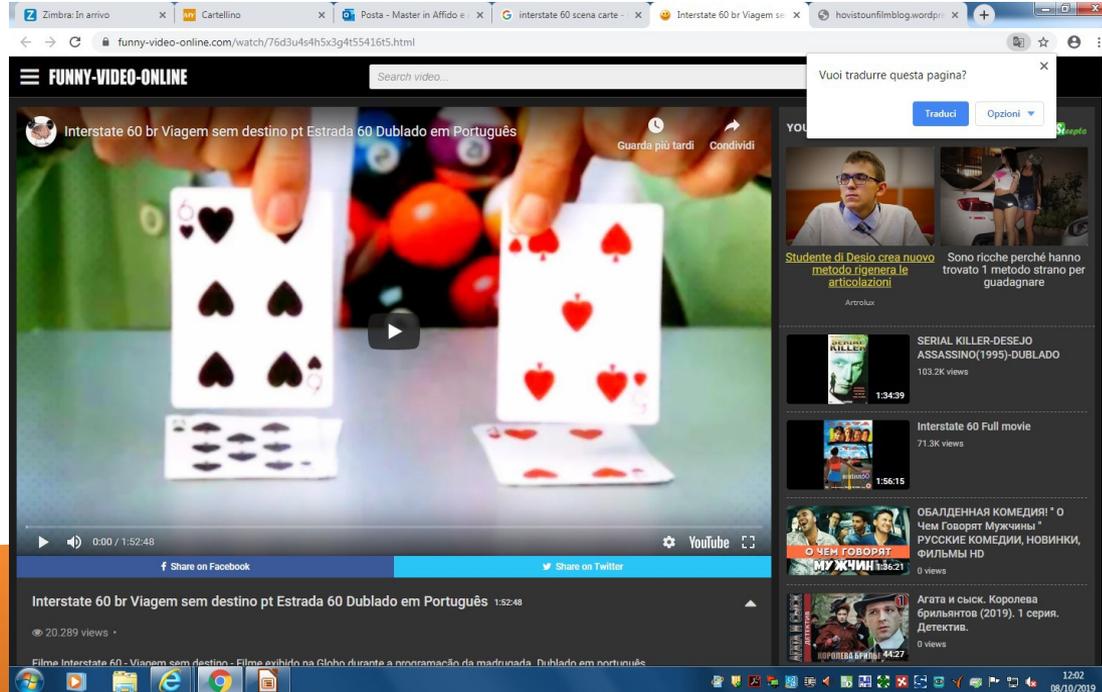
PER TUTELARE OCCORRE OSSERVARE...

- L'etimologia di tutela...

Dal latino tutus, participio passato del verbo tueri guardare, e, figuratamente, difendere, proteggere, curare con la desinenza “ela” per i sostantivi astratti derivati dalla desinenza del participio o del supino.



<https://youtu.be/3RXCbPdyTwM>



DA REAZIONE A PROAZIONE..
CAMBIO DI PARADIGMA CULTURALE:
PROMUOVERE SAFEGUARDING,
OVVERO AMBIENTI SICURI

IMMAGINI DI TUTELA

- **PROTEZIONE** : focus sul danno e sul passato, immagine negativa, proteggere il minore da uno sfondo negativo
- **GARANTIRE L'INTERESSE** : garantire il soddisfacimento di bisogni, interessi e aspirazioni del bambino. “Rappresentare” i suoi diritti. Focus sul bambino e sul presente
- **BENESSERE**: Il “ben-essere” come bene relazionale Riconoscimento di competenze, affetti, tutela di legami, punti di vista, identità dei diversi protagonisti attivazione, promozione, crescita interna delle risorse esistenti: immagine evolutiva . Ascolto, attenzione ai vissuti e alle emozioni dei protagonisti. Focus sul futuro e sulle relazioni

IL BAMBINO COME PERSONA IN RELAZIONE

LA TUTELA DEL MINORE SIA IN CAMPO PSICOLOGICO CHE GIURIDICO
MIRA A PROMUOVERE E GARANTIRE IL BENESSERE DEL MINORE

LA TUTELA DEI MINORI RICHIEDE UN APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE E MULTILATERALE

Che cosa è un abuso?

“L’abuso o il maltrattamento sull’infanzia è rappresentato da **tutte le forme di cattivo trattamento fisico e/o affettivo, abuso sessuale, incuria o trattamento negligente** nonché **sfruttamento sessuale o di altro genere** che provocano un **danno** reale o potenziale alla **salute**, alla **sopravvivenza**, allo **sviluppo** o alla **dignità** del bambino, nell’ambito di una **relazione di responsabilità, fiducia o potere**”.



L'abuso sessuale e ogni forma di violenza agiscono sulla persona nella sua totalità e sull'ambiente

- **L'abuso sessuale avviene sempre**
 - tra un **adulto** e un **minore**, anche tra minori
 - in una **relazione** e in un **rapporto di potere dispari**
 - **È sempre un abuso di fiducia e di potere!**
- **Ogni abuso sessuale RIGUARDA SEMPRE**



Persone che abusano

**la persona
nella sua
totalità,
dignità,
integrità**



**contesto
sociale
familiare
sociale
ecclesiale**

Strutture abusanti

Addescamento o comportamento innocuo?

- A volte è **difficile discernere** il comportamento, soprattutto all'inizio: cosa esprime/intende il comportamento?



- **Evitare due estremi:**
 - 1. reagire in modo eccessivo** nei confronti di un comportamento troppo gentile o fuorviato verso minori
 - 2. minimizzare**, banalizzare o giustificare fino a quando è troppo tardi
- ✓ Ricercare tratti particolari o anomali nel comportamento adottati nella relazione con minori
- ✓ Modalità di comportamento che sono invadenti
- ✓ Adulti non si trovano a loro agio quando notano un comportamento di tipo addescamento e/o lo avvertono come inappropriato

Strategia dell'abusatore e la dinamica dell'abuso

Grooming =

adescamento

familiarizzare con le vittime

farle sentire speciali, privilegiate ...

rendendole dipendenti, sottomesse

fantasie
bisogni
emozioni
eccitazione

1 scelta della vittima

secondo i propri
bisogni, interessi
secondo
l'opportunità

2 instaurare il contatto con la vittima:

*avvicinarsi,
interessarsi,
prendersi cura,
attenzioni particolari
...
farsi notare e attirare l'attenzione*

3 rituali di prova:

*regali, vantaggi,
promesse,
sostegni,
impegno straordinario
...
farsi cercare,
creare una dipendenza*

4 anebbiare la percezione dell'ambiente:

*persona affidabile,
ammirata e benvoluta da tutti*

6

○ ignorare la resistenza della vittima

7

○ complicità: „nostro segreto!“

8

costrizione a tacere: minacce,
estorsioni, violenza, ricatti → paura,
consigli di colpa, vergogna

5

5 sedurre la vittima:

*manipolare,
giocare, coinvolgere
alcol, droghe ...*



Barriere che impediscono di rivelare e di raccontare l'abuso subito

Barriere del mondo sociale

Cultura o periodo di tempo
Taboo della sessualità
Stigmatizzazione
Mancanza di servizi di supporto

Barriere nelle relazioni sociali

Rete sociale fragile
Violenza e malfunzionamento della famiglia
Dinamiche di potere: grooming
Coscienza dell'impatto del raccontare:
temere le conseguenze

Barriere interne

Sviluppo immaturo al tempo dell'abuso
Meccanismi di autoprotezione
„colpa della vittima“ internalizzato

Conseguenze dell'abuso sessuale

a breve termine

Percezione di sé

- immagine del corpo
- sentirsi sporchi
- biasmarsi
- vergogna
- senso di colpa
- impotenza

a medio termine

Relazioni

- disfunzionali
- problemi sessuali
- problemi di fiducia
- problemi comportamentali

Salute emotiva

- Disturbo Post-traumatico
- ansietà
- depressione
- aggressione
- disturbi alimentari
- auto-lesionismo

a lungo termine

Salute fisica

- dolori
- abuso di sostanze
- malattie cardiache
- obesità
- affaticamento
- stress

Spiritualità

- perdita del senso
- perdita della fiducia in Dio
- colpa
- peccato
- condanna

⇒ **Non c'è mai una sola vittima ...** L'impatto dell'abuso contagia altrettanto le relazioni della vittima, la famiglia, i compagni di studio, i colleghi / le colleghe, i coetanei ...

ABUSI SESSUALI IN CONTESTI ISTITUZIONALIZZATI

Affinché si verifichi un abuso sessuale su un minore, la compresenza di un adulto o un giovane più grande di lui che abbia il potenziale per offenderlo è la variabile indipendente, a cui si aggiungono le variabili dipendenti, ovvero il fatto che il minore sia vulnerabile e che vi sia un *ambiente* che consenta il verificarsi di un abuso e che fornisca l'opportunità all'adulto di commettere tale atto

UNA CONSAPEVOLEZZA IMPORTANTE...

La pratica del *grooming* diventa in questi contesti un'azione deliberata e calcolata non solo nei confronti della vittima designata, ma anche di tutto il suo *entourage* al fine di garantire una maggior possibilità sia di continuare negli atti di abuso che di non essere scoperti, perché degni di fiducia.

*C'è un'evidenza sufficiente, includendo anche la letteratura scientifica, per affermare con piena sicurezza che il **maltrattamento sui minori può essere prevenuto (Oms, 2006)***

MINORI

FATTORI DI RISCHIO

- Età: 9 a per le ragazze
- Età: 11 a per i ragazzi
- Problemi comportamentali
- Problemi mentali, psicologici
- Handicap mentale o fisico
- Informazione ed educazione sessuale precaria o assente
- Sessualità = tabù
- Ragazze: nella famiglia
- Ragazzi: nelle istituzioni

FATTORI DI PROTEZIONE

- Buona fiducia in se stessi
- Concetto di sé positivo
- Elevata auto-efficacia
- Capacità di asserzione
- Elevata capacità di prestazioni 📖 a scuola - nello sport
- Abilità di risolvere problemi
- Determinazione (obiettivi)
- Capacità di difendersi

ADULTI

FATTORI DI RISCHIO

- Esperienze personali di abuso
- Rapporto genitori-figlio problematico, conflittuale
- Problemi matrimoniali-relazionali
- Disturbi psicologici e comportamentali
- Dipendenze di alcol, droghe, sostanze
- Isolamento sociale
- Clima familiare senza confini
- Assenza di relazioni con persone generazionalmente alla pari-peer
- Violazione della privacy e della riservatezza,
- Comportamento irrispettoso
- Contatti inappropriati
- Mescolamento di interessi personali e professionali

FATTORI DI PROTEZIONE

- Competenze genitoriali
- Competenze educative : regolazione adeguata e continua tra vicinanza e distanza nella relazione con i minori, attenzione e sensibilità per atteggiamenti e comportamenti sconfinanti, invasivi, trasgressivi, abusivi; confrontarsi e collaborare con gli altri adulti coinvolti nelle azioni educative; assicurare protezione e apprezzamento ; spiegare le regole e i limiti imposti; empatia; chiedere il permesso e /o il consenso (sapersi dare dei confini)
- Contatti con altri adulti, peer
- Conoscere e fare propria la politica di tutela dell'ente a cui si appartiene
- Curare la propria formazione in ordine alla responsabilità affidata e svolta (formazione permanente)
- Ricerca di codici di condotta condivisi
- Supervisione e revisione della propria azione educativa individuale

ORGANIZZAZIONI E CONTESTI ISTITUZIONALI

FATTORI DI RISCHIO

- Strutture rigide
- Gli associati/membri/ non sono coinvolti nelle decisioni
- Gli interessi dei minori e degli adulti non sono rispettati
- Atmosfera di severità e di svalutazione
- Scarso supporto ai collaboratori
- Allocazione dei ruoli poco chiara
- Direzione debole
- Mancanza di regole e decisioni chiare
- Mancanza di feedback sul lavoro educativo , di monitoraggio e di verifica
- Mancanza di una politica di tutela dei minori e delle persone vulnerabili integrata nelle attività e nel funzionamento degli ambienti

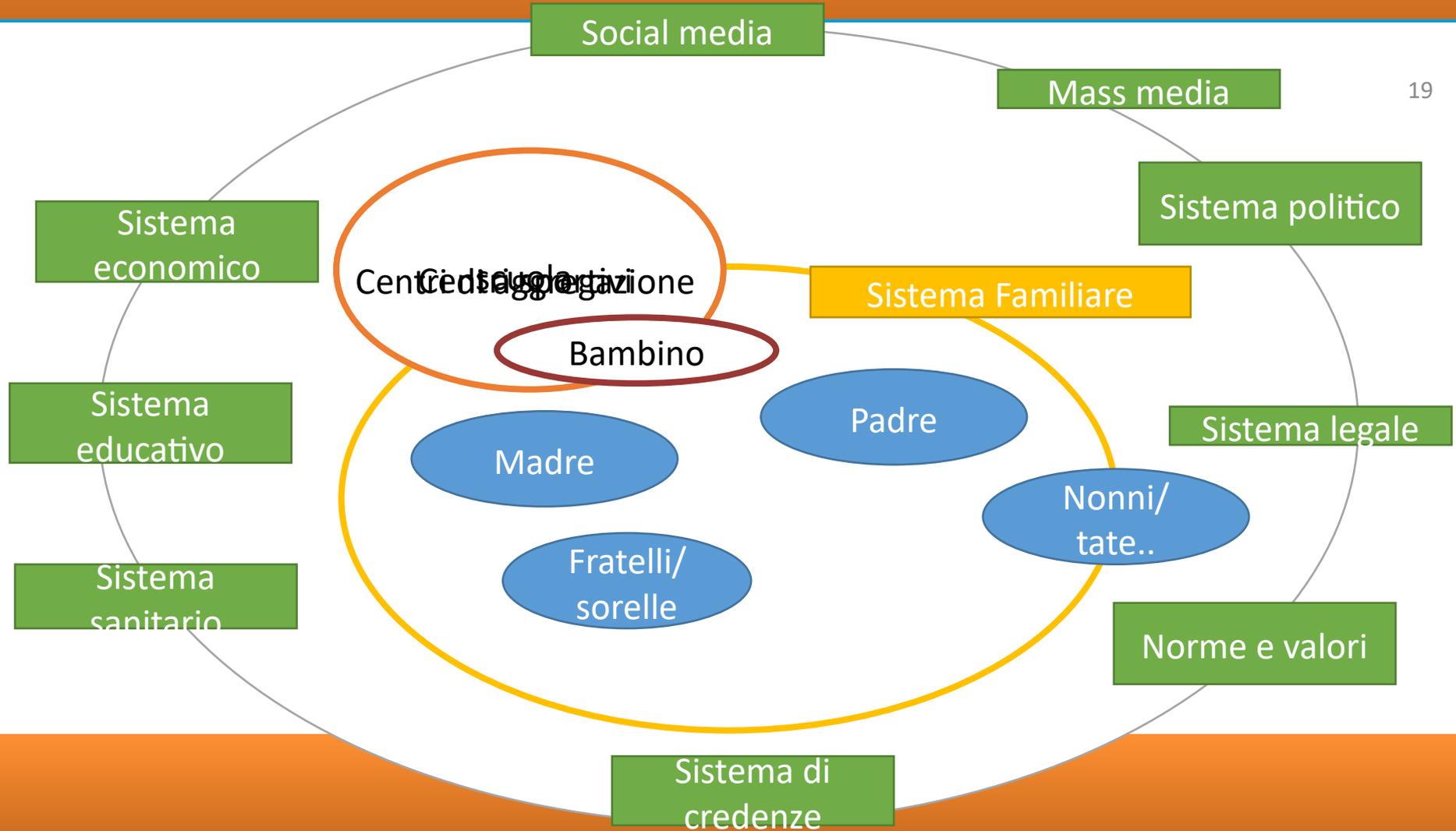
FATTORI DI PROTEZIONE

- Attenzione sociale e condanna di ogni tipo di violenza sessuale
- Maggiore attenzione ai diritti dei bambini
- Educazione sessuale integrale
- Integrazione di una politica di tutela dei minori e delle persone vulnerabili
- Regole chiare, definite, condivise
- Partecipazione nei processi decisionali
- Chiarezza nei ruoli e nelle responsabilità
- Promozione di formazione continua e supporto per gli operatori
- Verifica delle attività rispetto allo stile relazionale adottato e alla sicurezza degli ambienti
- Selezione e cura degli ambienti in cui si svolgono le attività
- Revisione periodica delle prassi adottate

FATTORI DI PROTEZIONE NELLA SCUOLA

- **Competenze** attraverso corsi specifici di formazione
 - **Sicurezza individuale** nell'affrontare rivelazioni
- **Strutture di ascolto e di supporto** integrate nell'organizzazione scolastica facilitano
- **Persone di fiducia**: equilibrio tra ruolo professionale e persona → permette „privacy“
- **Insegnanti che affrontano** con coraggio e semplicità i temi della violenza, della sessualità ...
vengono percepiti come più affidabili e credibili
 - **Percorso di formazione per studenti sentinella**

TUTELA DEI MINORI: SISTEMA PREVENTIVO INTEGRATO



"Questo processo di conversione richiede con urgenza una rinnovata formazione di tutti coloro che rivestono responsabilità educative e operano in ambienti con minori, nella Chiesa, nella società, nella famiglia.

Solo così, con un'azione sistematica di alleanza preventiva, sarà possibile sradicare la cultura di morte di cui è portatrice ogni forma di abuso, sessuale, di coscienza, di potere"

(Papa Francesco, Messaggio ai partecipanti al Convegno "PROMUOVERE CHILD SAFEGUARDING AL TEMPO DEL COVID-19 E OLTRE", 4 novembre 2021)

Grazie!

Chiara Griffini

chiaragriffini@apg23.org

Www.progettosafe.eu